Anno XXVIII. Lunedì 18 Gennaio 1875 N. 13.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

All' onor. Giuseppe Carcassi Deputato del I° Collegio di Ferrara

Onorevole Signore

Non vorrei ch' Ella mi rimproverasse d' audacia, perchè Le rivolgo oggi direttamente le mie parole, valicando quella distanza che la recente lotta elettorale ha interposta fra noi. Non si offenda del mio dubbio; è un' apprensione fuggitiva, e facilmente giustificabile in mezzo ai pubblici conflitti che turbano gli animi con un' amara diffidenza, e, peggio ancora, li inaspriscono con arcigne divisioni. Il mio timore è dunque l' effetto di circostanze, le quali immergerebbero in una imbarazzante e penosa incertezza i più franchi e risoluti. Nullameno, sgombrando dalla mente questa passeggiera preoccupazione, adempio al mio dovere di dare il benvenuto a Lei, ospite egregio, e rappresentante di Ferrara al Parlamento Nazionale.

Se le mie parole non avessero altro significato che quello di un rispettoso complimento e di una ceremonia elegante, potrei far punto e sottoscrivermi; chè il cômpito mio sarebbe esaurito. Ma in questa propizia occasione io, per coscienza, debbo fare di più, ed Ella, giustamente, può pretender di meglio di un omaggio cortese. Ci sono gl' interessi del collegio, ch' Ella rappresenta, i quali meritano uno sguardo pietoso ed un pensiero d' affetto. Ed è perciò che *mente cordis* io La intrattengo per pochi minuti sulle nostre faccende comuni.

Non sarebbe nè opportuno nè grato rammentarle la storia delle ultime elezioni politiche nella nostra città; passando però sotto silenzio ogni fatto che abbia relazione colla battaglia elettorale, sono costretto ad invocare la di Lei attenzione, onde possiamo esaminarne assieme le dolorose conseguenze.

La di Lei elezione ha diviso Ferrara in due parti pressochè numericamente eguali; maggioranza forte, od almeno sufficiente a dominare con fermezza l' opinione pubblica, più non esiste. Ella certamente non ha bisogno delle mie riflessioni per apprezzare gli scuotimenti, le agitazioni, più o meno palesi, i dispetti, la inquietezza, la intolleranza, tutti i mali insomma lasciati da una vittoria che non fu decisiva, da una sconfitta che ha rianimati gli spiriti, ed eccitata l' impazienza dei vinti. Da una parte Ella vede i vincitori, dall' insperato trionfo ringagliarditi, esaltati dalla novità della fortuna e da ineffabili speranze; dall'altra i vinti, pur sempre potenti e temuti per tutte quelle forze con cui si primeggia e si governa, che non possono rassegnarsi onoratamente ad un sì pallido e debole vassallaggio. Nè qui finiscono i guai, onorevole signore; quanto più la situazione è oscillante, dubbio, anzi inefficace, il risultato della battaglia, tanto più si aggravano le pretese degli uni, e recalcitra la indomata ripugnanza degli altri. Non proseguo oltre, per non parere di piangere *super flumina Babylonis*; e Le faccio una preghiera: se crede che sia utile ed equo di mitigare l'irritazione, di placare gli sdegni, di umiliare la superbia delle pretensioni con eloquente consiglio di quella fratellanza di cui si sente così di frequente parlare, e con una saggia lezione sul carattere sacro della libertà, intervenga con la sua autorevole ed ascoltata parola, e non sarà più solo il rappresentante ufficiale di Ferrara, ma l'interprete benefico dei cuori.

Passando ora ad esprimerle i voti ed a manifestarle i bisogni del paese non pensi ch'io intenda importunarla con istanze imperiose ed eccessive. La prego di ricordarsi che Ferrara non potrà mai perdere, per arbitrio di governanti, nè per sofismi d' interessati, il diritto alla Scuola Idraulica; che la fattaci promessa di compensi territoriali è tuttora insoddisfatta; che la formidabile vicinanza del Po minaccia la nostra esistenza, e che la dichiarazione della nazionalità di questo fiume è un dovere di giustizia, ed un avventurato sollievo che aspettano le afflitte finanze della nostra provincia.

Io fui tra quelli che lealmente oppugnarono la di Lei candidatura, rispettando con doveroso riguardo i meriti e la personalità dell'avversario: il numero mi diede torto; ciò non ha cambiato nulla delle mie convinzioni; e nello stesso tempo non mi ha impedito di aprire l' animo mio, e di mostrarle che, in ossequio agli interessi del mio paese non vedo più in Lei l' avversario politico, ma il deputato onesto e rispettabile.

Creda alla sincerità della stima che Le professo.

Ferrara 17 Gennaio 1875.

IL DIRETTORE
DELLA *GAZZETTA FERRARESE*

I viaggi del ministro Bonghi

Il ministro della pubblica istruzione, onorevole Bonghi, approfittò delle vacanze parlamentari per visitare le principali città del regno, ove sono università, istituti tecnici, ed altre scuole superiori. Quando gli fu affidato il portafogli della istruzione molti dubitarono che colla sua natura impetuosa potesse avere la calma necessaria per amministrare; tutti per altro riconobbero in lui non solo un vasto ingegno, ma, ciò che val di più una grandissima competenza in tutto ciò che si attiene agli studi e molta pratica di cose scolastiche. Appena egli fu salito al potere, i suoi primi atti mostrarono che se intendeva di non fare troppe riforme ad un

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

L' UNIVERSO, Opera del prof. *Quirico Filopanti*, in tre volumi.

Anche l' Italia, mercè il prof. Filopanti, ha il suo *Cosmos*, come l' ebbe la Germania circa trent' anni sono col mezzo di Humboldt; ed in quella guisa che il capolavoro di Alessandro Humboldt è proporzionatamente più stimato in Italia che in Germania così avverrà forse che l' Opera tanto pregevole di Filopanti, quando possa divenir nota oltr' Alpe, mediante una buona traduzione, venga meglio apprezzata in Germania che in Italia, ove pur troppo minore è l' affetto alla scienza, maggiore la pigrizia per gli studi profondi.

I Tedeschi rimproverano al grande lavoro di Humboldt di essere troppo elementare: quello di Filopanti, alquanto irto quà e là di formole e di cifre, sembrerà per contrario alla maggior parte degl' Italiani, troppo profondo.

Il *Cosmos* di Humboldt è un grande ed abile riassunto delle principali scoperte fatte durante la prima metà del presente secolo nell' astronomia, nella Fisica del Globo e nella Geologia. L' assunto di Filopanti è assai più ardito e più vasto, imperochè egli ha voluto comprendere in una potente e luminosa sintesi non solo le principali scoperte contemporanee, ma quelle pure che furono fatte nei secoli precedenti, le quali essendo più fondamentali sono anche più importanti e scala indispensabile per comprendere le scoperte posteriori. L' Opera di Filopanti si dicosta anche dal *Cosmos* dell' illustre tedesco in una parte importantissima, non solo relativamente, ma sostanzialmente; cioè nella parte morale e intelettuale dell' *Universo*, nella quale l' Autore gettando uno sguardo ardito discorre da un punto di vista generale ed elevato, della probabile origine dell' Uomo, della di lui storia positiva, e del possibile di lui avvenire, combattendo sempre le due opposte scuole dell' ultramaterialismo e del gesuitismo, ch' egli chiama funeste, perchè insegnanti il falso.

A volere intendere un trattato, anche ristretto e popolare sull' *Universo* è necessario possedere una qualche nozione elementare e fondamentale di quasi tutte le scienze, perciò il Filopanti nell' introduzione dell' Opera offre dei piccoli trattati scientifici, popolari quanto alla forma, ma rigorosamente esatti quanto alla sostanza, intorno all' Algoritmo elementare e superiore, alla Geometria, alla Logica, alla Fisica, alla Meccanica, all' Idraulica e alla Chimica.

Nel corpo dell' Opera tratta diffusamente di Astronomia in una maniera non solamente più estesa, più originale e più profonda che non fece Humboldt, ma inserendo altresì dappertutto delle considerazioni nuove ed originali di Meteorologia, di Geologia, d' Antropologia di Filosofia della Storia, di Linguistica e di Religione.

Le sue vedute religiose diverrbbero la parte di maggiore importanza del libro, se potessero essere accettate da tutti, od almeno da un considerevole numero di persone. La religione dell' Autore sembra essere una specie di panteismo spiritualistico; qualche cosa per consegueuza da urtare fortemente ambedue gli estremi partiti filosofico-religiosi, l' Ateismo ed il Sillabo: ma le sue personali opinioni religiose, ancorchè non divise dagli scienziati, non dovrebbero essere pretesto per negare un serio ed imparziale esame alle molte idee nuove e profonde che si trovano, per dirlo col prof. Schiapparelli « *quasi ad ogni piè sospinto nella bellissima Opera di Filopanti* » Lascio all'illustre Schiapparelli ed agli altri pochissimi competenti al pari di lui, il difficile cômpito di giudicare le scoperte e le ipotesi di Filopanti, anche dove potessero per avventura dissentire da lui; quanto a me, senza erigermi a giudice delle medesime, dirò che le più importanti sembrano l' applicazione dei principii del calcolo delle probabilità alla logica, la nuova nomenclatura chimica, la polarità della luce aurorale, la nuova teoria dei terremoti, delle maree nettuniche e plutoniche, della coda delle comete, la nomenclatura stellare, le ipotesi sulle macchie e sulle facule del sole, sulle variabilità delle stelle, sulle nebulose e sopratutto le geuranie. Con questo novello nome egli chiama certi mirabili aspetti che assume il cielo nel suo complesso ed in varie sue parti quando sia osservato dalla terra o da altro pianeta del nostro sole, ma che sarebbero differentissimi osservando il cielo da altri sistemi polari.

empo, vedeva però la necessità di studiarne di molte per applicarle gradatamente secondo l'opportunità. Se non che per compiere riforme, veramente utili, fa duopo rendersi conto con precisione dello stato delle cose, ed il Bonghi non è uomo da rimettersi alle relazioni de'suoi dipendenti avvezzo com'è per la sua straordinaria attività a voler vedere tutto coi propri occhi. Egli ha già manifestato la sua volontà di dare agli studi universitari un nuovo impulso, riformando gli orari ed esigendo dai professori il numero di lezioni che dai regolamenti è loro imposto. Al pranzo offertogli dai professori della Università di Torino egli ha esplicitamente dichiarato di volere rialzare la disciplina che è gravemente scossa in quasi tutte le scuole, ma specialmente nelle università. Il ministro ha però dichiarato anco di voler procedere ai miglioramenti con calma e circospezione.

Noi crediamo sia questo il mezzo più sicuro, anzi diremo l'unico mezzo di trarre dalle riforme utili risultamenti.

Egli è perciò che noi possiamo su questo punto trovarci all'unisono col nostro corrispondente romano, il quale nella sua corrispondenza del 5 gennaio si lamenta che il Bonghi « con tutto l'ingegno di cui fu dotato dalla natura, con tutta la dottrina di cui è la dovizia fornito, perde il tempo e sciupa la dottrina e l'ingegno a rimodernare gli orarj a richiamare alla osservanza stretta di vecchie e dimenticate circolari con nuove ed inutili circolari; ma provvedimenti serj, radicali nazionali, quali sarebbero reclamati dalle condizioni pur troppo deplorevoli dell'insegnamento primario e del secondario, nessuno. »

Questo rimprovero potrebbe esser fatto al ministro quando, al riaprirsi della Camera egli non presentasse alcuni progetti di legge che il paese da lungo tempo aspetta e reclama.

Ma finchè la Camera è chiusa, egli non è obbligato a far sapere a quale punto sono i suoi studi sulle riforme da farsi alla pubblica istruzione.

Noi non possiamo se non approvare che durante le vacanze parlamentari l'on. Bonghi si occupi di cose apparentemente secondarie ma in sostanze importantissime; giacchè il giornalismo giustamente deplora da molti anni che in Italia il portafoglio della istruzione non si sia mai attribuita la importanza ch'esso ha e che sia stato affidato spesso ad uomini entrati nel gabinetto per le necessità della situazione politica, senza avere la capacità necessaria per disimpegnare le loro altissime funzioni.

Se v'è in Italia qualche cosa che abbia bisogno di grandi riforme, questa è dicerto l'istruzione pubblica; ma essa è ad un tempo quella cosa nella quale le riforme non si possono compiere se non a piccoli passi e senza distruggere quello che esiste.

Ad ogni modo non si può determinare il da farsi senza studiare minuziosamente e completamente, come sembra voler fare adesso il ministro, il vero stato delle cose.

(Epoca.)

Notizie Italiane

ROMA — La Giunta per le elezioni si adunerà in seduta pubblica nei giorni che appresso, per discutere le elezioni contestate seguenti:

Martedì, 19 gennaio, a ore 9 30 antim.

Collegio	*Eletto*	*Relatore*
Macomer	Cugia	Massari
Comiso	Caruso	Puccioni
Corato Trani	Carcani	Broglio
Sorrento	Orlandi	Codronchi
Iseo	Zanardelli	Piroli

Mercoledì, 20 gennaio, a ore 9 30 antim.

Collegio	*Eletto*	*Relatore*
Ravenna 1°	Rasponi Cesare	Puccioni
Napoli 3°	Castellani	Bortolucci
Termini Imerese	Salemi Oddo	Morini
Serradifalco	Lanza di Trabia	Marazio
Villadeati	Martinotti	Fossa

Giovedì, 21 gennaio, a ore 9 30 antim.

Collegio	*Eletto*	*Relatore*
S. Casciano (1)	Degli Alessandri	Broglio
Bagnara	Vollaro	Morini
Agosta	Beneventano	Puccioni
Cairo-Montenotte	Bigliati	Marazio
Capriata d'Orba	Frascara	Bortolucci
Aversa	Golia	Puccioni

Venerdì, 22 gennaio, a ore 9 30 antim.

Collegio	*Eletto*	*Relatore*
Palmanova	Collotta	Piccoli
Riccia	Sipio	Puccioni

Le carte delle elezioni sopra indicate saranno depositate nella segreteria.

a) per le elezioni in discussione nel giorno 19, il 17 e 18 gennaio;

b) id. id. nel giorno 20, il 18 e 19 gennaio;

c) id. id. nel giorno 21 il 19 e 20 detto

d) id. id. nel giorno 22 il 20 e 21 detto.

(1) Inchiesta giudiziaria.

— Leggiamo nel *Diritto*:

La voce della venuta di Garibaldi a Roma, circola ormai come una certezza — e rende lieti molti patriotti che sono impazienti di rivedere le sembianze del venerando uomo, e dar sfogo al grande affetto che nutrono per lui.

Il generale si aspetta verso la fine del corrente mese, e si assicura andrà ad abitare un villino rustico nell'aprica e pittoresca altura di Montemario.

Non tutti però sono lieti, anzi sono dolenti gli albergatori, gli affitta-camere e tutti coloro che guadagnano sul soggiorno dei forestieri a Roma.

Molti forestieri, paurosi d'ogni ombra, d'ogni dubbio che possa guastare la loro quiete — fanno i bauli, se ne vanno e lasciano vuote stanze ed alberghi. Temono di essere disturbati dai rumori delle dimostrazioni entusiastiche.

MILANO — Leggiamo nel *Pungolo*:

In mezzo ai violenti spasimi del tetano, la notte dal 9 al 10 corrente spirava in Besate il dottor Rocco Zaccheo, medico-chirurgo condotto, in conseguenza di una puntura cadaverica, contratta nell'eseguire l'autopsia di un tubercoloso.

FIRENZE — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Sua eccellenza il ministro Minghetti è ammalato alla gola e ha perduto totalmente la voce.

È quindi difficile che lunedì possa fare al Parlamento l'esposizione finanziaria. Confermiamo che egli produrrà alcune sue idee e progetti per togliere affatto il disavanzo dal bilancio.

— Tutte le notizie che si spacciano relativamente a cambiamenti di prefetti, sono o false o premature, specialmente per quanto concerne il prefetto di Roma, che resta al suo posto.

GENOVA — Ieri l'altro sera ebbe luogo nella loggia di Borsa un nuovo *meeting* di banchieri e agenti di cambio, nel quale si diede lettura del rapporto della commissione nominata nella precedente riunione, indirizzato al governo per chiedere la momentanea sospensione della legge per gli affari di Borsa, e quindi varie riforme sullo spirito della legge e del regolamento da noi già accennate.

LUCCA 15. — Ieri ebbe termine il celebre processo Lobbia. In seguito a brillante discorso dell'illustre avv. Andreozzi e a una profonda orazione dell'avv. deputato Carcassi, il quale con logica serrata e tranquilla e con lucidissimo discorso rifece passo a passo l'analisi del processo di Firenze e dimostrò come arbitrarie fossero state le deduzioni e troppo ardite le argomentazioni della prima Sentenza, la Corte d'Appello di Lucca accogliendo le conclusioni dell'appello, annullò la sentenza del Tribunale Correzionale di Firenze e prosciolse il colonnello Lobbia dall'accusa di simulazione di reato.

ROVIGO — La *Provincia* reca:

Sappiamo che il ministro dei lavori pubblici non accettò le dimissioni date dall'ingegnere capo del Genio civile comm. Alberto Cavalletto.

Anche il comm. Sante Rappaciolli destinato alla nostra provincia dichiarò di non accettare un posto coperto dall'illustre ingegnere.

NAPOLI — Nella chiesa di Rocca Imperiale, ove era riunita gran parte della popolazione, il parroco della stessa, a nome Pietrantonio Vitale, con facondo discorso ha manifestata la sua idea di prender moglie, abbandonando così tutti gl'incarichi che gli venivano dalla parrocchia.

Notizie Estere

SPAGNA — Don Alfonso è arrivato a Madrid. Gli si erano preparate feste sontuose.

— Tutte le altre notizie della penisola perdono del loro interesse dopo la notizia dell'intervento armato della Germania che il telegrafo ci annunzia — Attendiamo gli avvenimenti.

PORTOGALLO — Abbiamo sott'occhio il testo del discorso pronunciato dal re di Portogallo all'apertura delle Camere, il 6 gennaio. Esso constata che all'interno l'ordine non fu mai turbato; che all'estero le relazioni con le potenze, compreso il Brasile, non hanno cessato dall'essere cordiali.

La principale preoccupazione del governo è d'introdurre in tutti i rami dell'amministrazione i miglioramenti e le innovazioni consacrati dalla esperienza all'estero. La diminuzione delle imposte l'istruzione primaria, il riordinamento dei tribunali, l'estensione da dare alle ferrovie sono tante cose alle quali il sovrano si interessa ben altrimenti che alle questioni politiche, ciò che non gli impedisce di mostrarsi gelosissimo « della dignità dello Stato e della indipendenza della patria ».

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 14 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

Elenco dei sindaci nuovamente nominati.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle imposte e nel personale giudiziario.

— E quella del 15 portava:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto stesso.

Cronaca e fatti diversi

Eco della provincia. — Ci scrivono che ieri gli onorevoli Carcassi e Gattelli, deputati del 1.° e 2.° collegio di Ferrara hanno fatta una gita a Copparo. Andarono ad incontrarli parecchi del paese, e furono ricevuti al suono della musica. Il signor Andrea Pavanelli diede agli onorevoli ospiti una refezione. Ai brindisi risposero prima l'onor. Gattelli, poi l'onor. Carcassi, ringraziando per l'accoglienza avuta, ed assicurando che nulla lascierebbero d'intentato a vantaggio del paese. Fatto poi un giro per il paese a suono di banda, partirono fra gli applausi degli abitanti.

Ci perviene il seguente avviso che siamo ben lieti di pubblicare:

La Commissione Centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia in Milano ha stanziato anche quest'anno L. 6000 per continuazione degli studi di incoraggiamento alle Società operaie italiane di mutuo soccorso, destinandole in particolar modo, sull'esempio degli ultimi Concorsi, come segue:

1.° Nel conferimento di due premi da L. 1000 ciascuno a quelle Società che presentassero nei propri ordinamenti modificazioni le più apprezzabili introdotte durante gli ultimi otto anni. Esse Società dovranno altresì corredare la propria domanda degli opportuni dati statistici, quali richiamansi nel successivo numero 2.

2.° Nel conferimento di medaglie d'oro e d'argento, in attestazione di benemerenza per gli studi statistici, a quelle Società che presenteranno le migliori tavole elaborate in conformità ai Moduli da più anni proposti per questi concorsi dal Consiglio di aggiudicazione.

3.° Oltre a questi dati ogni sodalizio potrà fornire tutte quelle illustrazioni che lo riguardano e che possano meglio raccomandarlo all'attenzione del Consiglio, e richiamare i buoni risultamenti che per avventura avesse già ottenuti mediante l'applicazione dei criterii dedotti dalle proprie statistiche.

Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all'ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscono le tavole che verranno prodotte.

L'istanza e i documenti del Concorso verranno indirizzati non più tardi del 15 marzo 1875 al sottoscritto Segretario del Consiglio, in via Monte di Pietà, N. 8, dal quale potranno anche essere ritirati i Moduli sopra accennati.

Gli atti, relazioni e circolari del Consiglio, saranno d'ora innanzi pubblicati dalla

---

Per esempio, è una geurania che le nebulose siano notevolmente più frequenti attorno ad un gran circolo perpendicolare alla via Lattea che in ogni altra parte del cielo, la quale combinazione egli, per mezzo di una serie di nuovi teoremi di meccanica celeste, dimostra essere favorevole all'equilibrio di questo nostro vastissimo ed ammirabile *Cosmos*, costituito non solo dal nostro sistema planetario ma ancora dai moli milioni di sistemi degli altri soli visibili ad occhio nudo o coi telescopii attuali o possibili.

Un altra importante novità è la dimostrazione da lui data della immensità dell'*Universo*, formato da innumerevoli *Cosmi* separati dal nostro e l'uno dall'altro per mezzo di vastissimi deserti privi di etere, attraverso dei quali non è dato perciò alla luce delle stelle di un *Cosmos* di arrivare agli altri *Cosmi*.

Sulla parte non nuova del libro di Filopanti, cioè su quelle parti della scienza, le quali sono omai fuori di contestazione presso tutti gli scienziati, arrischiando un giudizio di più facile competenza, oso affermare che sono trattate con mirabile chiarezza, profondità e precisione, con bella, pura ed armoniosa lingua italiana, lontana da ogni affettazione e con quella vivacità di stile, spesso anche con vera eloquenza, che alletta i lettori dotti ed indotti, senza cader mai in quelle superficialità ed inesattezze, che sono troppo comuni nelle opere scientifiche popolari. L'Astronomia di Filopanti è del genere di quella di Giovanni Herschell, chiara e precisa ad un tempo senza essere declamatoria come quella di Flammarion o dal quanto arida come quella di Humbolelt. È chiudendo dirò che non dubito di esternare il mio convincimento, che l'*Universo* di Filopanti è una di quelle opere che onorano non solamente il nostro paese e il nostro tempo, ma l'ingegno umano e la scienza; che sarebbe vergogna per l'Italia se gli scienziati e la stampa periodica e quotidiana la lasciassero passare inavvertita, in mezzo al coro di landi e di apoteosi che si prodigano continuamente a mediocrità superbe, a riputazioni false, a glorie di orpello, che il tempo sgretola, logora e prestamente riduce in polvere.

Ingegnere A. GIORDANI.

Rivista della Beneficenza Pubblica e degli Istituti di Previdenza.

Milano, il 20 dicembre 1874.

Il Consiglio di aggiudicazione dei Premi

ENRICO FANO, Presidente.

Dottor *Carlo Borghi* - Prof. *Francesco Brioschi* - Sen. *Gio. Batt. Camozzi Vertova* - Avv. *Antonio Castelli* - Prof. *Luigi Luzzati* - Rag. *Leopoldo* 'Della *Porta* - Sen. *Faustino Sanseverino.*

AUGUSTO ZUCCHI, Segr.

Teatri. — Ieri sera, folla sterminata in tutti tre i Teatri — al *Comunale* brillava tutta l' *elite* delle nostre signore intervenute al *rendez-vouz* settimanale della Domenica. — Al *Tosi-Borghi*, il Veglione fu brillantissimo. Le sbrigliate danze finirono col sorger dell' aurora — Al *Montecatini* la gente stava pigiata come le acciughe nel barile. La *simpatica* ballerina destò, come al solito... fanatismo.

Equivoco. — Il giorno 15 Gennaio 1875 avvenne in S. Bartolomeo in Bosco un pignoramento mobiliare a danno del sig. Mirandola Giorgio. Oggi, riconosciuto che detto pignoramento avvenne per equivoco, venne tosto levato. Tanto si rende a notizia del pubblico onde a danno del Mirandola Giorgio non venga a menomarsi la estimazione che gode nel suo paese.

Casino del Teatro — La società del Casino annesso al Teatro dà segno di risveglio e quelle sale tornano come un tempo gaissime ed attraenti, grazie alla lodevole iniziativa della Presidenza.

Venerdì sera scorso, nella gran sala, dove erano ben cento persone. un terzo delle quali rappresentavano degnamente il bel sesso, davasi un trattenimento musicale, che desidereremmo si ripetesse di frequente. La distinta orchestra dell'Accademia Filarmonica Drammatica, diretta dal bravo M.° *Renone*, eseguiva colla massima precisione e con vivo colorito la sinfonia della *Fiorina* di Pedrotti, il Waltzer *Sangue Viennese* di Strauss, la sinfonia dei *Promessi Sposi* di Ponchielli, una *Polka* ed una *Mazurka*, la prima di Farbach, la seconda di Vibelak. Gli applausi furono entusiastici e sarebbesi voluto il *bis* della seconda sinfonia che non poteva ottenere maggior successo. Una sola aria per basso nell' opera *Don Carlos* venne cantata dal sig. *Enrico Caccia*, capitano dei bersaglieri, dotato di buona voce e, sicuro del fatto suo abbastanza. I più schietti elogi meritano le egregie dilettanti - signorina contessa *Augusta Ronchi* e le signore *Chiarina Boldrini Bergami*, contessa *Matilde Ronchi Gnoli* — che abilmente suonando sul pianoforte a quattro mani col provatto dilettante signor dott. *Pietro Calabria* ci fecero successivamente gustare una fantasia del *Ballo in Maschera* di Albanesi, una sinfonia della *Mignon* di Thomas, una fantasia dei *Vespri Siciliani* di Cerimele. Le ovazioni prolungate, ch'esse ricevettero da un uditorio intelligente, le incoraggino a prodursi spesso e stimolino le altre esimie cultrici della musica e del canto, che sono fra noi, a seguirne l'esempio, così ne guadagnerà l' arte ed i geniali convegni si succederanno con minore difficoltà. Sortì un effetto sorprendente la meditazione sul primo preludio di *Bach*, eseguita da otto istrumenti ad arco (*G. Baroni, A. Beltrame*, conte *A. Gnoli*, conte *G. Gnoli*, conte *L. Gnoli*, dott. *G. Monti, V. Toni, L. Vacchi*) con accompagnamento di pianoforte (dott. *P. Calabria*) e d' harmonium (prof. *F. Maggi*); e piacque assai la romanza nell' opera *Un Ballo in Maschera* di Giarritiello suonata maestrevolmente col violoncello dal conte *A. Gnoli*. Le danze, che s' intrecciarono finito lo svariato programma, proseguirono fino a notte inoltrata.

Abbiamo osservate delle richissime *toilettes*, nonchè l' assenza di alcune simpatiche *habituèes*.

Uffici telegrafici. — Avvertiamo coloro che avessero interesse che il 5 corrente in Asiago, provincia di Vicenza, ed in Vicchio, provincia di Firenze, sono stati aperti due uffici telegrafici governativi al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Nuovo giornale. — A riempiere il vuoto lasciato dal defunto *Corriere di Milano*, si annunzia la comparsa a Milano d' un nuovo giornale col titolo la *Gazzetta Lombarda*, che sarà redatta da uomini politici indipendenti e anzitutto amantissimi del loro paese e delle libertà costituzionali. Così il manifesto.

Novità musicale. — Il successo del Valzer *Patte de Velours!* di Jules Klein è tale, tanto in Francia che in Italia, che la 3ª Edizione di questo magnifico e seducente pezzo (che sorpassa il Bacio) si è testè pubblicata.

I giornali Francesi ed Italiani sono unanimi a constatare la profonda sensazione suscitata nel mondo musicale da questo Valzer, brillante e poetico, come pure della bella melodia *Soupir et Baiser* dello stesso celebre maestro, che senza contrasto e insieme al Valzer *Patte de Velours!* il più gran successo del giorno.

Si ricevono franco in tutta Italia rimettendo L. 2. 50 per il Valzer e L. 1. 50 per la Melodia, in Francobolli in lettera affrancata diretta a CARLO DUCCI, Piazza S. Gaetano, 1, Firenze.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM. — Guidetti Luigi fu Angelo con Moretti Giuditta di Giuseppe — Guidetti Antonio fu Angelo con Magri Maria di Giovanni — Micai Alessandro fu Domenico con Berti Argia fu Giovanni — Vegrini Nicola Esposto con Andreatti Clementa fu Vincenzo — Tadia Saturnino di Desiderio con Corticelli Scolastica di Antonio — Piazzi Francesco fu Luigi con Ferrari Paolina di Angelo — Petuzzi Vincenzo fu Antonio con Sovrani Rita Esposta — Panaggi Gioacchino di Angelo con Silliano Mansueta di Luigi — Gessi Agostino di Giuseppe con Guidetti Albina di Angelo — Guaraldi Antonio di Filippo con Magri Clotilde fu Cipriano — Ferroni Giuseppe di Vincenzo con Gaiani Anna fu Gaetano — Ferri Giuseppe di Pietro con Fabbri Maria fu Romeo — Zanardi Pietro di Francesco con Prosperi contessa Emma di Gherardo — Poppi Giuseppe di Domenico con Benassi Francesca di Sante — Calabresi Lustro fu David con Bono Rachele di Benedetto — Melchiori Gaetano fu Giuseppe con Guerzi Teresa fu Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Callegari Gaetano di Ferrara, di anni 20, fabbro, celibe (ipertrofia epatica) — Bertoldi Luigia di Ferrara, di anni 46, giornaliera, moglie di Covi Paolo (pneumonite doppia) — Silvestri Margherita di Ferrara, di anni 74, vedova di Poli Francesco (catarro intestinale diarroico cronico) — Balducci Gaspare di Ferrara, di anni 47, domestico celibe (pleuro-pneumonite destra).

Minori agli anni sette N. 0

17 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 — Tot 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Roversi Sante di Denore, di anni 21, manzolaro, celibe, con Burgarelli Chiarissima di Gambulaga, di anni 21, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di una vendita di polveri piriche di 3° grado in *Piazza Erbe* N. 30.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 16 Gennaio 1875

ROMA	—	9	68	71	13	23
FIRENZE	—	88	53	27	39	32
TORINO	—	44	35	51	28	34
MILANO	—	34	60	63	13	64
VENEZIA	—	51	26	73	34	5
NAPOLI	—	63	17	55	54	8
BARI	—	89	38	74	75	8
PALERMO	—	85	74	36	53	81

VARIETÀ

Popolazione del Regno

La Direzione della statistica presso il ministero di agricoltura industria e commercio ha pubblicato, non è molto, il primo volume delle risultanze del censimento della popolazione fattosi al 31 dicembre 1871. Questo primo volume comprende la *Popolazione presente ed assente* classificata per comuni, centri e frazioni di comune.

Il numero delle case abitate risulta di 4,181,872; quello delle case vuote di 932,654; in complesso case 5,144, 526, famiglie 5,727,536

Essendo la superficie geografica del Regno 29,650,541 ettari, e la popolazione totale dello stato 26,801,154 abitanti, la popolazione specifica in media ragguaglia a 90 abitanti per chilometro quadrato.

Questa media però è abbastanza lontana dai punti estremi, perchè da un massimo di popolazione specifica di 851 abitanti per chilometro quadrato, quale si verifica nella provincia di Napoli, si discende fino ad un minimo di soli 23 abitanti per chilometro quadrato nella Provincia di Sassari.

Dopo Napoli, la provincia che ha maggior popolazione specifica è Livorno, 364; e seguono in ordine decrescente quelle di Milano 337; Lucca, 188. Padova, 186; Cremona; 184; Como, 176; Genova, 174; Venezia, 156; Treviso, 145.

La provincia di Torino non ha popolazione specifica superiore a 91 abitanti per chilometro quadrato. Queste differenze dipendono dalla specialità delle circoscrizioni, poichè ad esempio, Livorno è provincia che non ha quasi territorio, mentre le provincie di Torino e Genova si estendono largamente in regioni montane, luoghi che non ammettono numerosa popolazione.

Confrontando fra loro le 69 provincie del Regno per entità di popolazione, se ne trova una che eccede il milione di abitanti; undici che stanno fra un milione e 600,000 abitanti; tre fra 600 mila e 500,000: dieci fra 500,000 e 400,000; quattordici fra 400,000 e 300,000; ventiquattro fra 300,000 e 200,000 e sei che hanno popolazione superiore a 100,000 abitanti, ed inferiore a 200 mila.

Quanto ai comuni, al 31 maggio ultimo passato, se ne avevano ancora 6 inferiori a cento abitanti e si avevano dieci città superiori a 100 mila abitanti.

La popolazione agglomerata nei centri abitati sale a 19,921,633 abitanti, e la popolazione sparsa nelle campagne è di 6,874,521.

Nostro telegramma particolare

Roma 17 - ore 15. 30.

Sono lieto di partecipare la mia elezione nel collegio di Trastevere. Prego di pubblicare questa notizia, ritenendomi felice di poter giovare in Parlamento agli interessi di Ferrara, cui sono indissolubilmente legato.

Giacomo Lovatelli.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
non ancora pubblicati:

Roma 16. — *Costantinopoli* 15. — Il Comitato di soccorso per la carestia nell' Asia minore prega caldamente l' Europa e l' America di aiutarlo.

Versailles 15. — L' Assemblea approvò il mantenimento di 30 battaglioni di cacciatori a piedi, contrariamente al progetto della Commissione.

L' art. 4 che sostituisce 19 squadroni di esploratori ai 24 squadroni di guide dello stato maggiore è approvato.

Parigi 15. — Assicurasi che il saggio dell' emissione del nuovo prestito di Parigi sarà 445.

Pest 15. — La Commissione delle finanze discusse i mezzi per coprire il disavanzo. Dopo una lunga discussione senza risultato durante la quale il ministro delle finanze dichiarò di appelarsi alla Camera, la Commissione decise di presentare le sue proposte soltanto dopo la discussione del bilancio delle spese.

Vienna 16. — La *Presse* annunzia che il Governo contrasse col *Creditonestalt* un debito flottante di 25 milioni per la costruzione di ferrovie.

Ultimi Telegrammi

Roma 17. — *Bajona* 16. — Si ha da San Sebastiano 15 che il *Nautilus* entrò in quel porto il giorno 14 sera, proveniente da Santander per attendervi l' *Albatros*.

Il dispaccio da Kendaye 15, pubblicato da alcuni giornali annunziante lo sbarco tedeschi a Zarau è quindi inverosimile.

Singeua 15. È sorto un grave dissenso fra il primo ed il secondo re di Siam. Il secondo si rifugiò nel consolato inglese.

Costantinopoli 16. — Safvet Pascià, ministro dell' istruzione, rimpazzierà Arify Pascià dimmissionario al ministero degli esteri.

Berlino 16. — L' imperatore ricevette il conte Launay che gli presentò una lettera di Vittorio Emanuele che ringrazia per il ritratto.

Apertura della Dieta Prussiana. Camphausen lesse un discorso a nome del re. Il discorso constata lo stato soddisfacente delle finanze, promette progetti di riforme amministrative, sviluppo dell' autonomia dei Comuni, organizzazione delle provincie, per la creazione della nuova provincia di Berlino, finalmente il progetto che regola l' amministrazione dei fondi delle comunità religiose

Versailles 16. — L' Assemblea continua la discussione della legge dei quadri dell' esercito senza incidenti.

Kiel 16. — La notizia che il *Nautilus* abbia sbarcato a Zarauz 100 uomini non può essere esatta, perchè l' equipaggio del *Nautilus* ascende soltanto a 70 uomini.

Berlino 16. — Il *Reichstag* approvò il paragrafo della legge sul matrimonio civile che stabilisce che i matrimoni non si possono fare legalmente se non dinanzi agli impiegati delegati.

Parigi 16. — Il *Moniteur* dice che rimane all' Assemblea il decidere sul settennato impersonale; se questa combinazione fallisce. avrà terminato il potere costituente.

Parigi 17. — Il *Gaulois*, ed il *Figaro* ricevettero un comunicato, che li minaccia di pene severe se continueranno ad attaccare l' Assemblea e Mac-Mahon.

Regno d' Italia
PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI COPPARO

Sistemazione in terra e sabbia della strada Marchesa in Sabbioncello S. Pietro

AVVISO

di pronunciato deliberamento
e di scadenza di termine
per diminuzione del ventesimo

Si previene al pubblico che l' appalto pel lavoro sovramenzionato periziato Lire 12764. 92 è stato oggi deliberato col ribasso del 31. 25 per cento, e cioè per la somma di L. 8775. 89, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo, previo il prescritto deposito di L. 300 per le spese d' Asta e stipulazione del Contratto, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 22 corrente attesa l' urgenza.

Dalla Residenza Municipale
Copparo 15 Gennajo 1875.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
GAETANO SPISANI.

L' Esattoria Comunale di Ferrara
FA NOTO AL PUBBLICO

Che sotto il giorno otto Febbrajo corrente anno ed in caso di un 2° e 3° Esperimento nei giorni 15 e 22 stesso mese dinanzi al R. Pretore del 2° Mandamento di Ferrara alle ore una pomeridiana nel solito locale delle udienze avrà luogo la vendita degli immobili infradescritti e cioè:

1.° Casa ad uso di Bottega di Pizzicagnolo, posta in Francolino di ragione Pelucchi Teresa, Adelaide, Achille ed Augusto fu Carlo e loro madre Fiori Clotilde tutti di Francolino, della Rendita di L. 78. 75.

Altra Casa in detta località di proprietà dei suddetti Pelucchi e Fiori, che serve ad uso di Osteria della Rendita di L. 150, quali stabili trovansi attualmente intestati sul prospetto Generale Mod. B. alle suddette Ditte.

2.° Casa posta pure in Francolino e nella Parrochia di Pescara in Vocabolo Sabbioni dell' Estimo di scudi 2. 81, marcata dal Mappale N. 1296 che confina a levante colla proprietà segnata in Mappa col N. 1303, ed a ponente con altro N. di Mappa 1297 ed a mezzodì con altro N. 295 della casa trovasi attualmente intestata al defunto Donegati Adamo e detenuta oggi dalla signora Lombardi Antonia fu Giuseppe della Villa di Pescara.

Fondo rustico situato in detta località di ragione della sumenzionata Lombardi Antonia, segnato in Mappa col N. 1301 1|2 dell' Estimo di scudi 0. 25, che confina a mezzodì con Bonetti Maria, a levante Bonetti Barbara ed a tramontana ragioni Donegati Adamo ora Lombardi.

3.° Casa in Ferrara in Via Giovecca di proprietà della signora Pavanelli Enrichetta fu Francesco, marcata dai Civici N. 45 vecchio e 190 di nuova anagrafe in Mappa dai N. 3797 e 3798, dell' Estimo di scudi 243. 75 che confina a tramontana colla suddetta Via Giovecca, a ponente le ragioni segnate in Mappa col N. 3799 ed a levante con altri Numeri di Mappa 3795 e 3796, salvi ecc.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1713. 40 pel N. 1 e di L. 520. 20 pel N. 2 e di L. 2601 pel N. 3 corrispondente al sessantuplo del Tributo diretto e salvi in ogni ecc.

Ferrara 15 Gennajo 1875.

Per l' Esattore — A. Omegna.

L' Esattoria Comunale di Ferrara
FA NOTO AL PUBBLICO

Che nei giorni otto e quindici Febbraio del corrente anno ed in caso di un 2° e 3° Esperimento nei giorni 22 e 1° Marzo p. v., dinanzi al R. Pretore del 1° Mandamento in Ferrara alle ore 10 antim. nel solito locale delle udienze avrà luogo l' incanto e vendita degli immobili infradescritti e cioè:

1° Casa situata in Pontelagoscuro Appodiato del Comune di Ferrara attualmente intestata sul prospetto Generale Mod. B. (Registro dei Possessori Fabbricati) alla signora Tumajni Teresa di detto luogo, della Rendita di L. 22. 50 giusta le risultanze del Certificato del signor Agente delle Imposte in data 6 Gennaio 1875 al quale ecc.

2° L' utile dominio e miglioramento della Casa posta in questa Città in Via Ripagrande marcata dai Civ. N. 4032 e 33 vecchi e 55, 57 di nuova anagrafe ed in Mappa N. 193 della Rendita di L. 187. 50 ed un Estimo di scudi 462. 50 confina a mezzodì colla suonominata Via di Ripagrande a tramontana la Via Volte ed a levante col numero segnato in Mappa 792.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 168. 60 pel N. 1 e di L. 532. 72 pel N. 2, valore corrisponente al sessantuplo del tributo diretto.

Ferrara 15 Gennajo 1875.

Per L' Esattore — A. Omegna.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.